



News dalle Pubbliche Amministrazioni della Città Metropolitana di Firenze

La posta mai immaginata

Secondo ciclo del percorso dedicato al mondo della posta ascoltando chi lo utilizza quale strumento d'arte, conservazione, cultura, intrattenimento. Quattro le nuove conferenze digitali, previste dal 24 maggio al 14 giugno. La partecipazione è libera e gratuita

Dopo il ciclo aperto il 12 aprile e che si è concluso ieri, il “Tavolo dei «postali»” propone -grazie alla collaborazione con il Museo storico della comunicazione (ministero dello Sviluppo economico)- altre quattro conferenze per scoprire ulteriori aspetti che fanno del settore postale uno strumento d'arte, conservazione, cultura, intrattenimento.

Perché il comparto, al di là del servizio per il quale è nato, sa raccontare la storia politica, economica, sociale, artistica, sociologica di un Paese. Basta saperlo esaminare con attenzione e curiosità. Così, in base al punto di vista specifico attraverso cui viene osservato, possono emergere informazioni, notizie, testimonianze, usi e prove curiose, inconsuete, talvolta sorprendenti.

Il percorso “La posta mai immaginata”, dunque, si rinnova per altri quattro lunedì consecutivi dalle ore 18 alle 19 attraverso la piattaforma Zoom.

Il link per accedere agli incontri va chiesto a museo.comunicazioni@mise.gov.it.

I nuovi approfondimenti seguono quelli dedicati al Museo dei Tasso e della storia postale di Camerata Cornello (Bergamo), al Museo del Risorgimento di Milano, all'arte postale, al postcrossing, al “Festival delle lettere” e all'impiego di francobolli e cartoline a fini di propaganda bellica, protagonisti dei primi sei pomeriggi. Le registrazioni sono nel canale Youtube del Polo culturale che fa capo al dicastero, <https://bit.ly/3xbGnKg>.

Il programma (secondo ciclo)

24 maggio - “Cara Giulietta, Verona - Cronistoria di uno straordinario fenomeno epistolare”

Relatrice: la presidente del Club di Giulietta Giovanna Tamassia

Ogni anno a Verona arrivano da tutto il mondo oltre 10mila lettere indirizzate a Giulietta Capuleti, un fenomeno epistolare unico e spontaneo che, grazie al lavoro delle volontarie, diventa carteggio ininterrotto da quasi un secolo. Scritti a mano, spediti in busta chiusa o lasciati alla casa di Giulietta, i messaggi sono lo specchio dell'universalità del mito shakespeariano che si mescola alla realtà del sentimento contemporaneo.

31 maggio - “Quattro missioni per l’Istituto di studi storici postali «Aldo Cecchi» onlus”

Relatore: il direttore Bruno Crevato-Selvaggi

L’Istituto è stato fondato nel 1982 e oggi è un centro d’eccellenza internazionale nel settore della comunicazione organizzata. Si è dato quattro missioni: conservazione dell’enorme patrimonio bibliografico, documentale e museale che possiede e che continua a incrementare; messa a disposizione di questo ai ricercatori internazionali; organizzazione culturale con molti e diversi eventi; infine, ricerca scientifica. Con uno sguardo al futuro che si ricollega alla tradizione e un altro all’internazionalità.

7 giugno - “Due viaggiatrici inglesi nell’Italia di fine Settecento”

Relatrice: la docente di Storia contemporanea alla Sapienza Ester Capuzzo

Nell’ambito della storia del viaggio tardo settecentesco, quello intrapreso da lady Philippina Deane ed Ellis Cornelia Knight in Italia si caratterizza per la sua particolarità, data dal risultare uno degli ancora non molti per l’epoca viaggi al femminile ma anche per il fatto di essere madre e figlia.

14 giugno - “Il Museo storico della comunicazione: un grand tour tra persone, oggetti, storie e luoghi”

Relatrice: la responsabile del Polo culturale al ministero dello Sviluppo economico, Gilda Gallerati

Il Museo storico della comunicazione si trova a Roma Eur e adesso fa capo al ministero dello Sviluppo economico. Dietro, una storia più che centenaria volta a raccogliere e conservare reperti di vario genere, dalle antiche buche della posta agli apparati di Guglielmo Marconi, dai primi esempi di elaboratori elettronici ai francobolli.

L’organizzazione

Il “Tavolo dei postali” nasce come idea nel 2018 e trova quali proponenti l’Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi” onlus, l’Unione stampa filatelica italiana e il quotidiano on-line specializzato nel settore postale “Vaccari news”.

Parte dalla constatazione che in Italia esistono diverse realtà, pubbliche (come musei e comuni) o private (associazioni e singoli), che fanno del settore postale un vettore d’arte, conservazione, cultura, intrattenimento. L’idea era, ed è, metterle allo stesso tavolo (da qui il titolo), farle conoscere e interagire fra loro.

Un primo passo è stato l’incontro, a Prato, dell’11-12 ottobre 2019, partecipati diciotto realtà (nomi e interventi su <https://www.usfi.eu/congressi/>). L’attuale serie di conferenze viene organizzata insieme a uno dei maggiori partner, il Museo storico della comunicazione (ministero dello Sviluppo economico) di Roma, in attesa di potersi ritrovare dal vivo (il prossimo appuntamento, quando sarà possibile, è previsto a Trieste).

Ciascun incontro durerà all’incirca 60 minuti, di cui 30 di relazione vera e propria (con l’ausilio di

power point e/o video) e il resto lasciato a domande e riflessioni.

Ospite degli incontri virtuali è lo stesso Museo storico della comunicazione, che promuove il calendario nella sua rete e poi inserisce le conseguenti registrazioni nella pagina Youtube del Polo culturale che fa capo al Mise.

19/05/2021 16.10

Redazione di Met